

Il Comune: un polo dello sport con Scienze motorie a Città Studi

«Scienze motorie rimanga a Città Studi». La richiesta arriva dall'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran che rivolgendosi all'università Statale chiede di ripensare lo spostamento della facoltà da via Kramer e via Colombo agli spazi dell'area Expo. «Con la Ponzio e il Giuriati sarebbe un modo per investire sullo sport nel quartiere — aggiunge Maran — il discorso di Scienze motorie deve essere separato da quello degli altri dipartimenti scientifici». Dal canto suo l'università non ha ancora pronunciato una parola definitiva, ma per i prof di Scienze motorie l'idea non funziona: «Vogliamo rimanere insieme alle altre facoltà scientifiche».

SERVIZIO A PAGINA VI



Il polo universitario a Città Studi

No al trasloco “Scienze motorie base del rilancio di Città Studi”

L'assessore Maran chiede che non sia trasferita in zona Expo
“Deve rimanere nel quartiere”

L'università

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unimi.it
www.comune.milano.it

LUCA DE VITO
ALESSIA GALLIONE

IL TRASFERIMENTO della facoltà di Scienze motorie della Statale nell'area Expo deve essere ripensato. A chiederlo è l'assessore all'urbanistica Pierfrancesco Maran che propone all'università di lasciare la facoltà nel quartiere Città Studi evitando di trasferirla insieme agli altri dipartimenti scientifici nell'area di Rho-Pero, secondo il progetto del rettore Vago: «Penso che su questo tema sia necessario un approfondimento — spiega Maran — se da un lato lo spostamento nell'area Expo può essere coerente, è altrettanto certo che tra il campo Giuriati e la piscina Ponzio esistono, già a Città Studi, strutture adeguate per spiegarne la perma-

nenza e farne uno dei pilastri del rilancio del quartiere». Per l'assessore se la facoltà rimanesse in Città Studi sarebbe un modo per dare una vocazione sportiva alla zona e magari per fare dello sport un asset su cui investire in futuro. «Sono convinto che quello di Scienze motorie sia un discorso scisso dal resto delle facoltà scientifiche — aggiunge Maran — e credo che abbia molto senso fare in modo che possa rimanere nel quartiere».

Una proposta che però non sarà facile da far passare. Dal canto suo l'università non ha una posizione definitiva, tuttavia il preside della facoltà di Scienze motorie, Fabio Esposito, ha le idee piuttosto chiare su come devono essere gestiti gli spazi: «Non credo sia sensato separare il destino della nostra facoltà da

quello degli altri dipartimenti scientifici — spiega —, per quanto riguarda la ricerca per noi è importante mantenere il contatto con i colleghi di altre discipline. Per non parlare dei laboratori, anche noi abbiamo bisogno di nuove strutture come gli altri. Non sono contrario all'idea di riqualificare Città Studi, sia chiaro, sono però contrario all'idea di dividerci dalle altre scientifiche». Attualmente Scienze motorie è una costola importante del campus di Città Studi: divisa tra via Colombo e via Kramer, si compone di circa 1.400 studenti più un centinaio di persone tra docenti e personale tecnico amministrativo. L'attività pratica negli impianti, ovvero quella legata alle strutture più propriamente sportive, viene svolta al Saini (centro gestito da Milano-

sport). L'idea di spostare Scienze motorie a Rho-Pero piace anche a chi è intenzionato a trasferire le proprie attività nell'ex sito dell'Esposizione universale, visto che significherebbe la realizzazione di campi sportivi e impianti che andrebbero a beneficio di tutti e non solo dell'ateneo.

Del resto la facoltà degli sportivi è molto ambita. Fino al 2013 era infatti previsto lo spostamento all'interno del parco Mattei a San Donato: la Statale si era fatta avanti proponendo una soluzione per la riqualificazione del parco che sarebbe andata in porto con l'aiuto economico di Eni e Snam e per la gioia del sindaco Checchi. Tutto però si è fermato quando la Statale ha cambiato i suoi progetti decidendo di proporre il trasferimento definitivo nell'area Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il preside: "L'importante è non separarci dal resto delle facoltà scientifiche"

LA PROPOSTA

L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran
Sopra uno scorcio di Città Studi

